

1161

cl

5

22 marzo 2017

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino



Il Consiglio di Stato

Lodevole
Municipio del Comune di Cevio
Via Pretorio 4
6675 Cevio

Signor Sindaco,
signora e signori Municipali,

ci riferiamo alla vostra lettera dell'8 febbraio u.s. con la quale esprimete solidarietà e chiedete un coinvolgimento in merito alle problematiche legate alla produzione idroelettrica in Ticino e alla prospettata perdita di posti di lavoro nelle zone periferiche.

Innanzitutto ci preme esprimere soddisfazione per l'attenzione da voi dedicata a questo tema che potrebbe avere delle ripercussioni rilevanti per tutto il settore idroelettrico ticinese e per le zone periferiche in cui vengono svolte queste attività.

Le difficoltà del mercato dell'energia elettrica sono conosciute e rischiano di protrarsi anche nei prossimi anni se non verranno tempestivamente adottate a livello federale delle modifiche legislative a sostegno dell'economia idroelettrica svizzera, e di conseguenza anche a supporto delle zone periferiche.

La situazione del mercato verosimilmente si normalizzerà solamente dopo che i prezzi estremamente bassi delle energie fossili e dei certificati del CO₂ torneranno ad aumentare. A quel momento anche i prezzi dell'elettricità sul mercato dovrebbero tornare ad un livello sufficiente, ossia superiore ai costi di produzione, permettendo quindi di garantire l'esistenza delle aziende idroelettriche. Questo è tuttavia previsto solo dopo il 2020, ossia quando la Germania chiuderà le sue centrali nucleari e le vecchie centrali termoelettriche.

Il rafforzamento della forza idrica cantonale rappresenta un pilastro fondamentale, non solo della politica cantonale con il Piano energetico Cantonale (PEC), ma anche della politica energetico-climatica federale con la Strategia energetica 2050.

L'importanza del settore idroelettrico è noto anche a livello nazionale, ciò che ha portato all'approvazione di un incentivo, cosiddetto premio di mercato, previsto per i produttori di energia idroelettrica con costi superiori a quelli di mercato. Questa misura contribuirà a dare un primo – seppur piccolo - aiuto alle aziende idroelettriche. Questo incentivo sarà applicato solo dopo l'entrata in vigore del primo pacchetto di misure della Strategia Energetica 2050 in votazione popolare il prossimo 21 maggio.

A più riprese il DFE aveva segnalato la necessità che il settore energetico cantonale si dotasse di un sistema e di misure adeguate per far fronte alle difficoltà attuali e ai profondi mutamenti. Proprio secondo questi intenti, la tavola rotonda per la "Riorganizzazione del settore elettrico ticinese" (RIELTI) ha contribuito a rafforzare la collaborazione tra i vari attori del settore elettrico, con l'obiettivo di valorizzare, nel lungo termine, la produzione ticinese, così da mantenere in Ticino il valore aggiunto.

Dopo la firma, nel mese di giugno dello scorso anno, di una lettera d'intenti con l'obiettivo di consolidare la collaborazione tra le parti, si è giunti a febbraio di quest'anno alla sottoscrizione fra AET e nove aziende di distribuzione dei contratti per la fornitura a lungo termine di energia idroelettrica proveniente dalle centrali ticinesi ad un prezzo correlato ai costi di produzione. Si tratta di un contratto di approvvigionamento di elettricità sottoscritto dalle aziende di distribuzione con il fornitore, in questo caso AET, e non di un prodotto a disposizione del consumatore finale. Questi ultimi hanno già a disposizione dei prodotti quali ad esempio taccua, tinnatura e tisoie verso i quali indirizzare le proprie attenzioni e scelte sostenibili.

L'accordo raggiunto è un valido strumento che concorre a consolidare la collaborazione tra le parti, permettendo di valorizzare le risorse idriche cantonali e nel contempo contribuendo a superare un momento di difficoltà. Si tratta di un chiaro segnale di fiducia nel potenziale futuro del settore idroelettrico cantonale che consente di aumentare la quota di energia locale e rinnovabile fornita ai consumatori del Cantone.

La collaborazione instauratasi va proprio nella direzione da voi auspicata, ossia consentire al consumatore di approvvigionarsi con elettricità indigena e rinnovabile. L'obiettivo acquisisce maggior significato perseguendo una strategia cantonale e non limitando l'analisi ad interessi meramente regionali e questo sia per una questione di massa critica, sia per un'evidente ragione di equità di trattamento nonché di solidarietà fra le regioni.

In questo senso e nell'ambito degli specifici ruoli dei singoli attori, riteniamo più opportuno sostenere la collaborazione menzionata in precedenza e operata dalle aziende distributrici menzionate (tra le quali anche SES) rafforzandola anche in futuro, sia attraverso il vostro ruolo di azionista di SES come pure attraverso la sensibilizzazione della popolazione nella scelta di un approvvigionamento elettrico, piuttosto che creare dei sottoprodotti. Infatti i contratti sottoscritti dalle aziende distributrici comprendono solo una percentuale del fabbisogno dei consumatori fissi finali e dei consumatori finali con servizio universale. L'obiettivo a tendere è quello di un approvvigionamento completo, per il raggiungimento del quale occorre far leva su aziende di distribuzione e consumatori.

Lo scrivente Consiglio ed in particolare il Dipartimento delle finanze e dell'economia sta seguendo attivamente a livello federale con particolare attenzione la situazione e i temi di politica energetica strategici per il Cantone, per la nostra economia e anche per le finanze degli enti pubblici. In questo ambito si inseriscono in particolare il futuro modello conforme al mercato –il cosiddetto nuovo *Marktdesign* - che sostituirà l'attuale sistema di remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC) e il modello per il calcolo dei canoni d'acqua che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2020. Quest'ultimo potrebbe avere delle conseguenze importanti per le casse cantonali, e indirettamente anche per quelle comunali secondo i principi della perequazione finanziaria.

Vogliate gradire, signor Sindaco, signora e signori Municipali, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Paolo Beltraminelli

Il Cancelliere:



Arnolfo Coduri

Comunicazione:

- Direzione Ofima, via in Selva 11, 6604 Locarno;
- Direzione SES, piazza Grande 5, 6601 Locarno;
- Direzione AET, El Stradún 74, 6513 Monte Carasso;
- Associazione dei Comuni Vallemaggia (ASCOVAM), Via Pretorio 4, 6675 Cevio;
- Signori Fiorenzo Dadò, Giacomo Garzoli e Germano Mattei, Deputati valmaggese in Gran Consiglio.

Invio interno:

- Ufficio dell'energia (sandro.pitozzi@ti.ch)
- Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch)